

ASSEMBLEA PARROCCHIALE - Germanedo 12/09/2010

A un anno dal mio "inizio" del ministero a Germanedo mi presento per fare un bilancio e aprire prospettive di impegno e lavoro pastorale in mezzo a voi.

La mia relazione si suddivide in cinque momenti:

- Riflessioni dopo il primo anno;
- Linee di pastorale;
- Aspetto economico;
- Interventi per opere di rifacimento o adeguamento degli edifici parrocchiali;
- Conclusione.

➤ RIFLESSIONI DOPO IL PRIMO ANNO

- stupore e gioia - cfr. le feste patronali;
- una comunità disponibile, creativa perché originale, vivace nelle sue articolazioni pastorali;
- una comunità partecipe nella vita liturgica e sacramentale, aperta al servizio, disponibile;
- una comunità in cui la famiglia è presente con il suo peso educativo, salda e positiva;
- una comunità che vede al suo interno la presenza di tante famiglie giovani con i bambini alla ricerca di un suo ruolo;
- una comunità consapevole pur tra difficoltà del suo ruolo e tentativi di ripiegamento;
- una comunità che sente il bisogno della formazione, che prega, che riflette;
- una comunità ricca della presenza di ragazzi e giovani legati tra di loro da comuni interessi: sport, amicizia, abbastanza sensibili alla vita spirituale;
- c'è anche una realtà giovanile che vive ai margini in attesa di un qualcosa che faccia scattare la molla e che, se cercata, potrebbe dare il suo contributo positivo e inserirsi nella comunità;
- una comunità giovanile che è anche capace di impegnarsi per i più piccoli, ma bisognosa di essere motivata e continuamente sostenuta per le inevitabili fatiche dovute all'incostanza tipica della propria generazione;
- una comunità che fa fatica a darsi una maturazione spirituale a livello personale. Il gruppo è tutto. Conseguenze sono la chiusura, e il non bisogno, se non per pochi, di una direzione spirituale individuale;
- una comunità vivace nelle sue articolazioni pastorali, a volte troppo chiusa, perché mancante di vera accoglienza e apertura missionaria (stiamo bene tra noi). Incapace così di fare un passo indietro non per abbandonare ma per accompagnare nuovi volti ad assumersi responsabilità e compiti, con idee e prospettive innovatrici. (l'oratorio non è più quello della nostra gioventù!);
- una comunità in cui lo sport ha una parte essenziale, forse troppo dominante. Una Polisportiva seria, capace, ben strutturata e con del personale responsabile e preparato, che a mio avviso dovrebbe però verificare il proprio rapporto con l'oratorio. Non è sufficiente dirsi dell'oratorio, occorre esserlo condividendone le fatiche e le speranze;
- una comunità ricca di volontari sempre disponibili e a servizio della parrocchia e dell'oratorio (per esempio i pensionati che si ritrovano alla protezione civile oppure i volontari all'Airoldi & Muzzi);
- una comunità che fa fatica aprirsi al sociale e alla politica intesa come servizio al bene comune;
- una comunità che si fa carico del disagio dei deboli e dei poveri; carico condiviso e sopportato da troppe poche persone (gruppo caritas e gruppo missionario);
- una comunità di molti anziani (parecchie vedove) e ammalati che vivono in modo dignitoso e sereno il loro stato e che sanno dare il loro contributo positivo di esperienza, di sostegno e di contributo alla costruzione di una comunità sensibile alla solitudine e alla sofferenza.

▶ LINEE DI PASTORALE

Alla luce delle riflessioni fatte e avvalendomi della bella pagina del cap.4 del vangelo di Matteo, versetti 12-25 che ci suggerisce una sintesi meravigliosa della buona notizia annunciata da Gesù attraverso tre verbi: annunciare, chiamare e servire (propriamente curare), propongo di:

1. lasciarsi plasmare dallo Spirito di Dio che parla alla Sua Chiesa, alla nostra comunità pastorale, con vera disponibilità e viva umiltà.
Diamoci una mano a sottolineare il positivo che si va costruendo tra noi evitando di ricorrere alle difficoltà, che per altro sono a tutti già note, e aprendo il nostro cuore e la nostra mente alle novità del percorso in atto;
2. vivere con maggior gioia e con più entusiasmo la propria vocazione. E' la prima testimonianza che siamo chiamati a dare, in particolare alle giovani generazioni. Ruolo dei laici nella comunità. Ricerca di nuove presenze e nuovi ministeri;
3. credere ai centri d'ascolto e ai gruppi di pastorale familiare quali luoghi di formazione con una apertura caritativa e missionaria, far maturare il bisogno di una formazione cristiana metodica e adulta per poter rispondere ai perché della vita;
4. vivere la vita sacramentaria non come delle tappe isolate, ma come un percorso di crescita nella comunità che si mette alla scuola del Suo Signore e Maestro. Rivalutare il sacramento della Confessione, la partecipazione all'Eucaristia domenicale come famiglia, recuperare la preghiera all'interno delle case: lodevole sono le iniziative già in corso. Credo che i figli abbiano bisogno di vedere il papà e la mamma fermarsi insieme a pregare. Valorizzare dunque la preghiera e l'adorazione personale usufruendo dell'adorazione eucaristica del 1° venerdì del mese sia al pomeriggio che alla sera;
5. stimare ed apprezzare la gioventù, che sta vivendo un tempo molto più complesso e difficile del nostro, senza dimenticare che per capirli dobbiamo essere noi adulti a faticare e a vivere e capire il loro. Solo così potremo trasmettere loro i valori perenni della nostra fede e cultura. Curare il dialogo all'interno della famiglia e cercare una verifica con i sacerdoti e gli educatori;
6. incentivare la partecipazione con il coinvolgimento delle famiglie giovani. Necessità di un accompagnamento, organizzare i sabati della gioventù, incontro mensile delle famiglie in oratorio con possibilità di cena, domeniche tematiche in oratorio, uscite con e per le famiglie ... Occorrerà fare con il lavoro del Consiglio di oratorio un calendario trimestrale o annuale delle varie iniziative e portarle a conoscenza di tutti mediante la pubblicazione sul Memorandum/Fontana e sul sito della comunità pastorale www.madonnaallarovinata.it;
7. sentirsi chiamati nei vari ministeri quali catechisti, lettori, animatori della liturgia, animatori del canto, animatori dell'oratorio, educatori dell'oratorio, educatori sportivi, rappresentanti del consiglio pastorale, del consiglio di oratorio, del consiglio di amministrazione, operatori missionari e della carità, ministri dell'eucaristia, aderenti all'Azione cattolica, equipe battesimali, collaboratori della redazione del sito parrocchiale;
8. avere grande stima e interesse per l'oratorio accompagnandolo con la preghiera, la presenza e il sostegno finanziario. Perché non istituire una associazione "cooperatori dell'oratorio"?
9. valorizzare la presenza degli anziani incentivando i gruppi di preghiera, con iniziative già in atto di ritrovo e fraternità, riprendendo il cammino proposto dal movimento della terza età, istituendo il ministero dei nonni. A loro quasi sempre vengono affidati i nipotini per gli impegni di lavoro dei genitori. A loro il compito della primissima educazione alla fede. Rinviare il movimento terza età;
10. gli ammalati sono la ricchezza della comunità parrocchiale. Molti sono i volontari che li seguono e questa è una grande benedizione. A loro viene garantita la visita con la possibilità della santa comunione almeno una volta al mese. I sacerdoti garantiranno la loro presenza quattro volte all'anno (sante quarant'ore, Natale, Pasqua, luglio/agosto).

➤ ASPETTO ECONOMICO

La Parrocchia è in buona salute economica ... e speriamo che lo possa essere anche dopo gli interventi che si rendono indilazionabili.

L'economia si regge sulle offerte settimanali e domenicali (600 - 700 €), sulle offerte per i sacramenti, sulle intenzioni delle Messe (...), sulle offerte straordinarie quali il Natale, buste di condivisione (solo 25 buste), offerte e contributi vari.

Le entrate assommano, al 31/12/2009, a € **181.695,32**.

A fronte di queste entrate vi sono uscite per luce, gas, acqua, spazzatura, riscaldamento, assicurazioni, carta, stampa, fotocopie, sussidi e paramenti liturgici, compenso professionisti, compenso ai sacerdoti, ... Per un totale, sempre al 31/12/2009, di € **161.428,10**.

Inoltre, in cassa abbiamo € **100.000,00** investiti in un fondo Eurizon presso la banca san Paolo e una liquidità sul conto corrente per le spese ordinarie.

➤ INTERVENTI PER OPERE DI RIFACIMENTO O ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI PARROCCHIALI

Sono già terminati due interventi al Caleotto con la realizzazione del parco giochi di fianco alla chiesa e l'adeguamento della struttura della scuola materna con una spesa complessiva delle due opere di circa € **85.000,00**

Nei prossimi mesi si procederà ai seguenti lavori:

- ristrutturazione dell'oratorio rifacendo il tetto, abbassando la soletta del 2° piano e abbattendo le pareti dei locali una volta adibiti ad appartamenti. Con i serramenti rinnovati si prevede una spesa complessiva di € **180.000,00**
- realizzazione campo di calcio sintetico € **30.000,00** con eventuali spogliatoi;
- tensostruttura al Caleotto (progetto in corso);

Poi si dovrà pensare a:

- rifacimento tetto casa parrocchiale, asportazione dell'eternit entro il 2012;
- verifica della staticità della cella campanaria e manutenzione straordinaria delle campane;
- sistemazione della segreteria parrocchiale con alloggi per sacerdoti residenti o di passaggio nell'appartamento al piano terra della casa parrocchiale.

➤ CONCLUSIONE

Ora tocca a me fare silenzio e ascoltare le vostre osservazioni, riflessioni e suggerimenti. E' possibile farcele avere anche attraverso la mia mail:

dicisilva@gmail.com

L'augurio che vi faccio, che ci facciamo, è quello di iniziare un nuovo anno nel nome del Signore protesi alla santità seguendo l'esempio di san Carlo, mettendoci sotto il patrocinio della nostra Madonna alla Rovinata e dei nostri santi patroni.

Lo sforzo di tutti e di ciascuno sia quello di ANNUNCIARE, CHIAMARE e SERVIRE il regno di Dio in mezzo a noi.

Don Carlo
responsabile della Comunità Pastorale "Madonna alla Rovinata"
Lecco